

CONCORSO “ITALIA NOSTRA”
LE PIETRE E I CITTADINI
AGIRE BENE PER BEN-ESSERE



La Piazza si rinnova,
ci pensa l'Agrario

4 B - Istituto professionale agrario

“B.Vittone” di Chieri (TO)

Aprile 2016

IL PROGETTO

- Abbiamo scelto di “adottare” piazza Silvio Pellico per migliorare l’area verde e offrire ai ragazzi che frequentano le scuole antistanti un’area pulita, piacevole, in cui “sostare” tranquillamente.
- Come scuola agraria possiamo occuparci della gestione e della valorizzazione di questo bene comune mettendo a disposizione le nostre competenze e attrezzature.



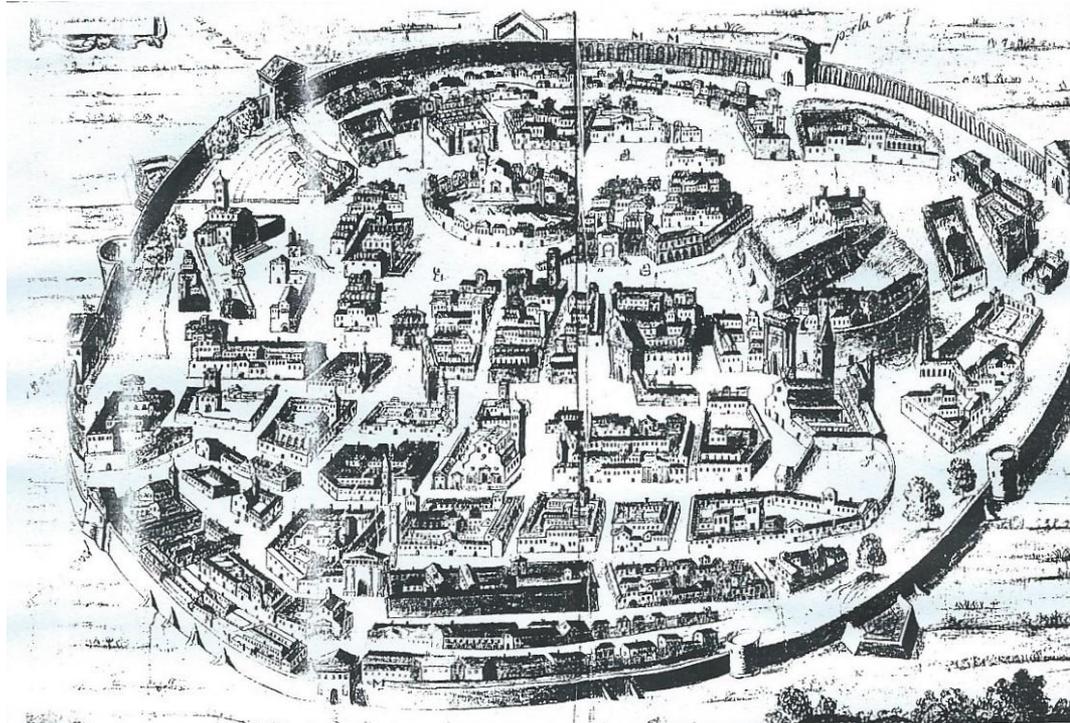
IL METODO DI LAVORO

- La classe si è divisa in 3 gruppi di lavoro:
 - Ricerca storica
 - Analisi del sito
 - Proposte di valorizzazione e di gestione



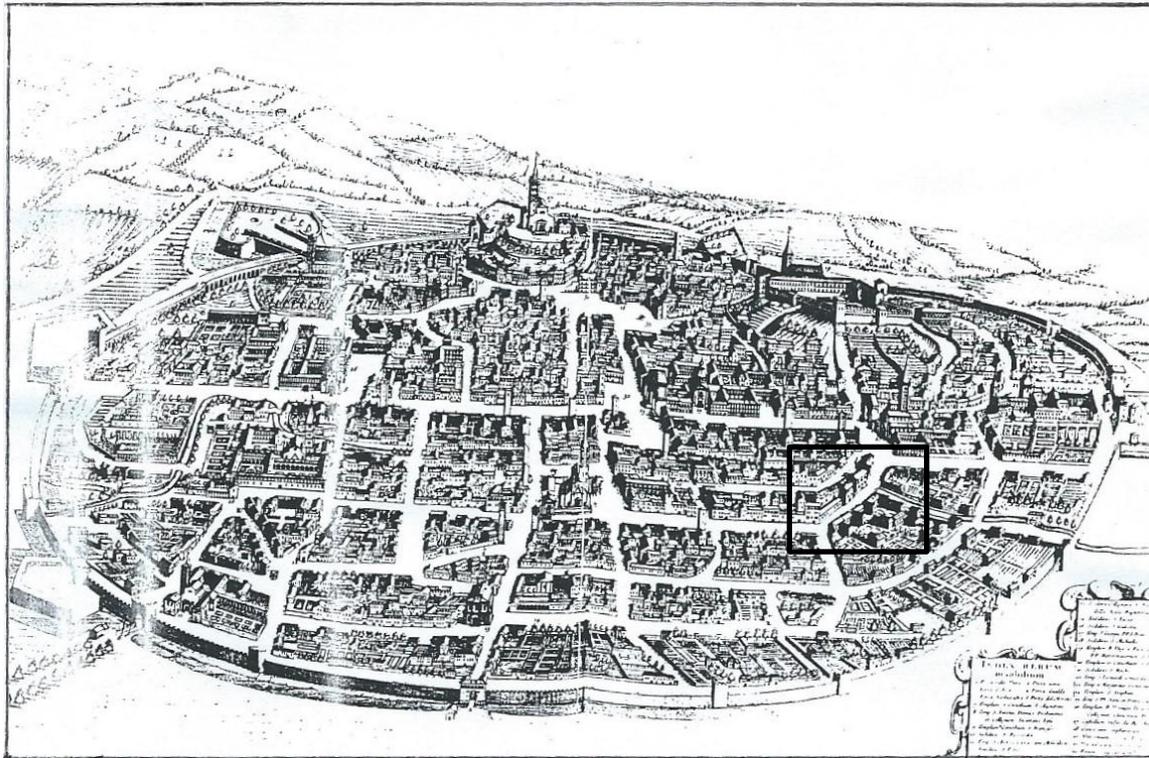
INQUADRAMENTO STORICO

- Le prime immagini di Chieri in cui è possibile identificare, il luogo dove sorge oggi Piazza Silvio Pellico è la rappresentazione della città *Urbs Cheriensis* dei Fratelli Fea risalente al 1662



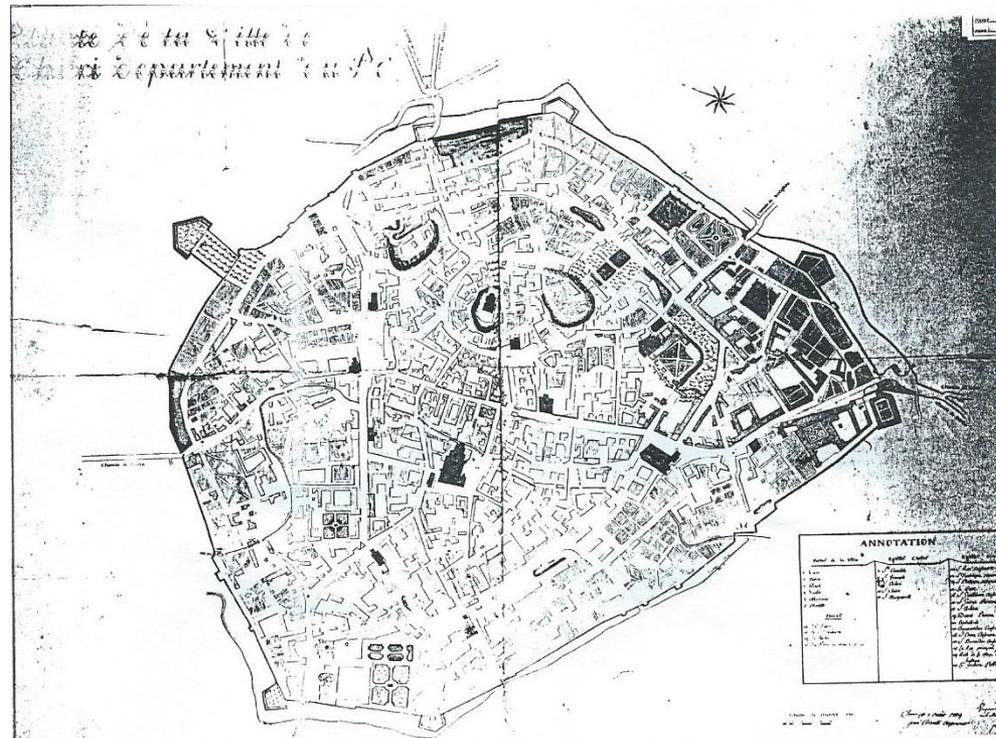
INQUADRAMENTO STORICO

- Il lavoro venne respinto perché ritenuto eccessivamente fantasioso dallo stesso duca che riaffidò l'incarico al Borgonio il quale realizzò la "*Cherium Civitas*" nel 1682.
- Si può osservare una sorta di pozza d'acqua che potrebbe essere il luogo dove il Tepice fa una "tampa" come vedremo dopo dai ricordi dei chieresi.



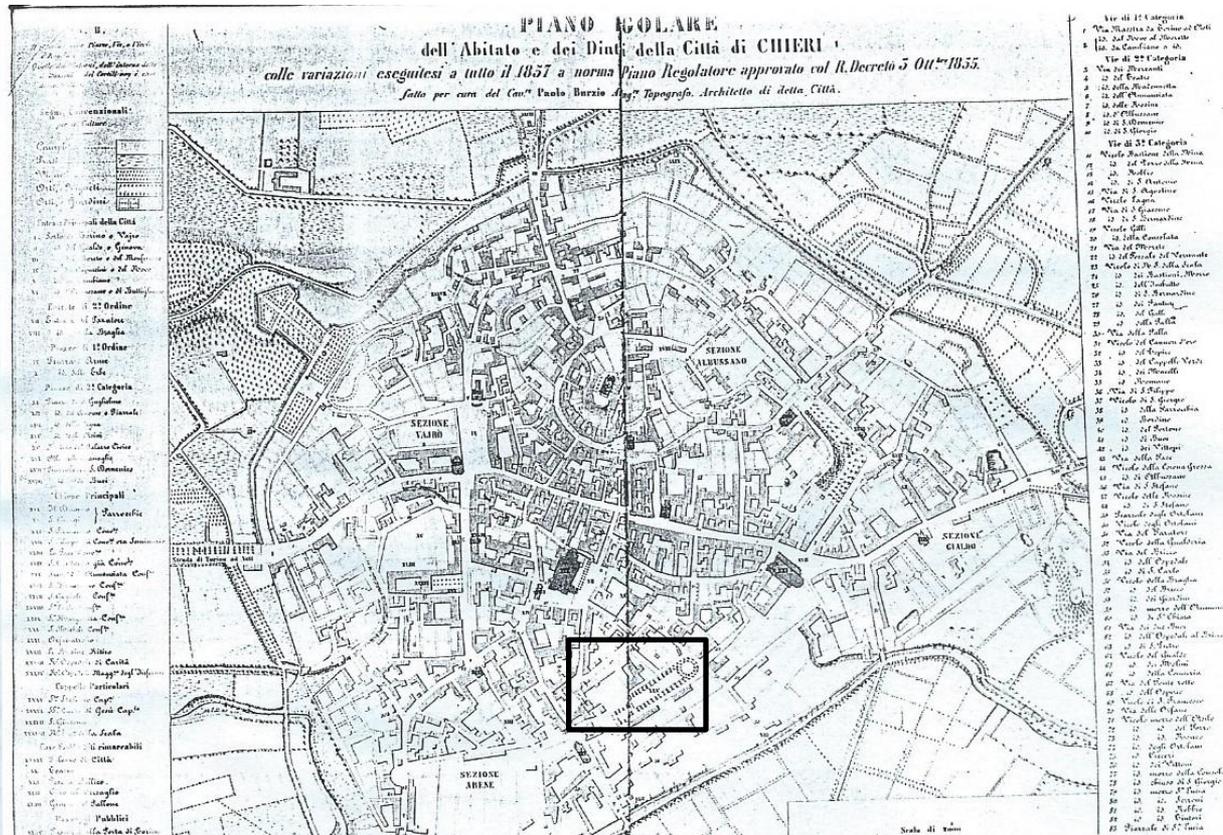
INQUADRAMENTO STORICO

- Per avere informazioni più realistiche cartografie d'epoca ai fini della nostra ricerca bisogna spostarci al secolo XIX, quando si ha la frenetica attività dei cartografi napoleonici, anche se il primo Catasto grafico non venne realizzato per il Comune di Chieri.
- Nel 1809 il Crivelli delineò la *Plante de la ville de Chieri*, finalizzata all'individuazione delle vie da rettilineare e degli edifici da abbattere.



INQUADRAMENTO STORICO

- Ma è nel 1857 con il Primo Piano regolare di Chieri eseguito dal Cav. ^{re} Paolo Burzio che possiamo avere un'idea più chiara e vicina alle realtà attuali.



INQUADRAMENTO STORICO

- Nel Piano Regolare Piazza Silvio Pellico è contrassegnata con il n. XLV come “Passeggio Pubblico”, nella sezione denominata sezione Arene.
- È rappresentato come un percorso anulare con un circolo ad un'estremità, delimitato da un doppio filare di alberi.
- La denominazione dell'area è identificata con “Vicolo del Bricco”.



INQUADRAMENTO STORICO

Nella tradizione popolare di Chieri, che ha scelto dei luoghi precisi per assegnare loro nomi e nomignoli, soprannomi e filastrocche, Piazza Silvio Pellico era chiamata - *‘l Bric ch’a l’è pian* -, cioè il bricco che è piano, la piazza sta in piano, non sale, come direbbe il suo nome, riprendendo la denominazione del 1857.



INQUADRAMENTO STORICO

- Anche nel Catasto Rabbini del 1860 l'area in oggetto compare denominata “Passeggio pubblico” e risulta compreso tra le due vie Silvio Pellico.
- La denominazione Piazza Silvio Pellico fu assunta dal 1936 come si evince dal Censimento della cittadinanza di quell'anno.



PIAZZA SILVIO PELLICO NEL '900

Negli anni del '900 la storia della piazza è legata a quella degli edifici più importanti che su di essa si affacciano: il Convento di Santa Clara, poi sede delle Scuole Pubbliche, e la Tessitura Gaidano che divenne poi la sede della Biblioteca Nicolò Francone.



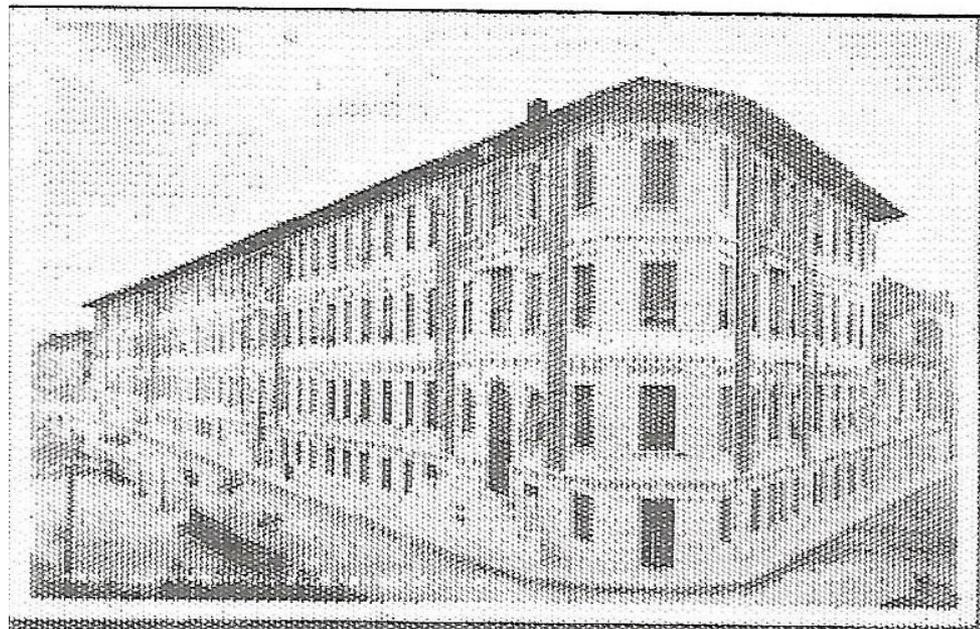
CONVENTO DI SANTA CHIARA

Fu costruito nel 1493, ampliato nel 1669, abbellito e ampliato dopo il 1700. Nel 1857 venne soppresso il convento e l'edificio venne acquistato dal Comune.

Nell'ex Convento di Santa Chiara è ospitato il primo nucleo della raccolta di oggetti dell'attività tessile chierese.

Un'altra parte del convento venne demolita per la costruzione delle scuole. Venne coperto anche il rio Tepice, che lì formava una tampa, dove si andava a giocare.

Il complesso scolastico "Silvio Pellico" venne inaugurato nel 1933 e comprendeva:
Elementari, medie, avviamento,
Ginnasio e Liceo Balbo.
L'edificio è a tre piani con quattro entrate sulla facciata.



TESSITURA GAIDANO

POI BIBLIOTECA NICOLO' FRANCONI

- La *Tessitura Gaidano* subì negli anni una ristrutturazione che la portò ad avere un piano in più. Verso gli anni '70 l'azienda chiuse ed ospitò la Scuola Media Quarini che allora si chiamava Scuola media n. 2 e infine la Biblioteca civica.
- La Biblioteca rimase lì fino al 2001 quando venne trasferita all'ex cotonificio Tabasso. La struttura venne demolita per dar spazio all'ampliamento dell'Ospedale.



Nel 1997 sono partiti i lavori di ampliamento dell'Ospedale con la costruzione di una nuova ala inaugurata il 29 giugno del 2001 nell'area corrispondente all'isolato compreso tra via De Maria, Via Mosso, Vicolo dei Bagni e Piazza Silvio Pellico, assegnato in parte al Distretto e al Poliambulatorio e per la restante parte alla Direzione Generale e agli Uffici amministrativi.



PIAZZA SILVIO PELLICO OGGI

Nel 2001 è stato redatto il piano generale del traffico urbano (P.G.T.U.) che interessa in particolare modo il centro storico di Chieri. Tale piano prevede per la piazza Silvio Pellico la chiusura della strada adiacente alle scuole, mentre quella del lato opposto è rimasta a senso unico. A tutt'oggi permangono le due percorrenze a senso unico ai due lati.

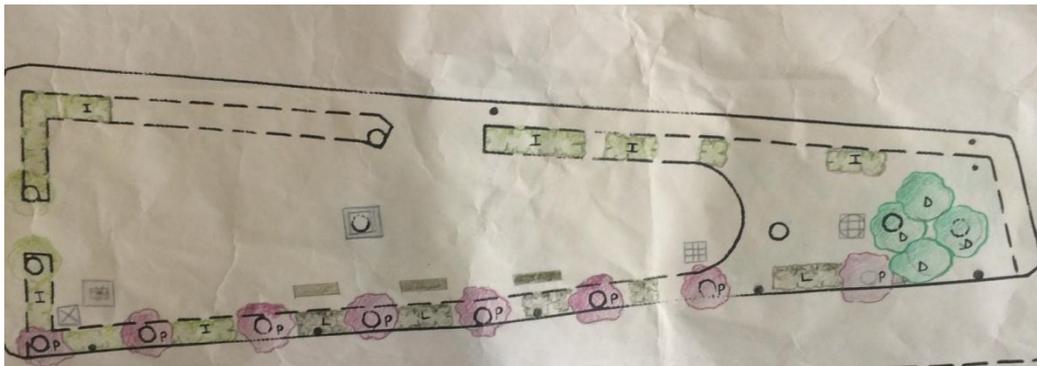
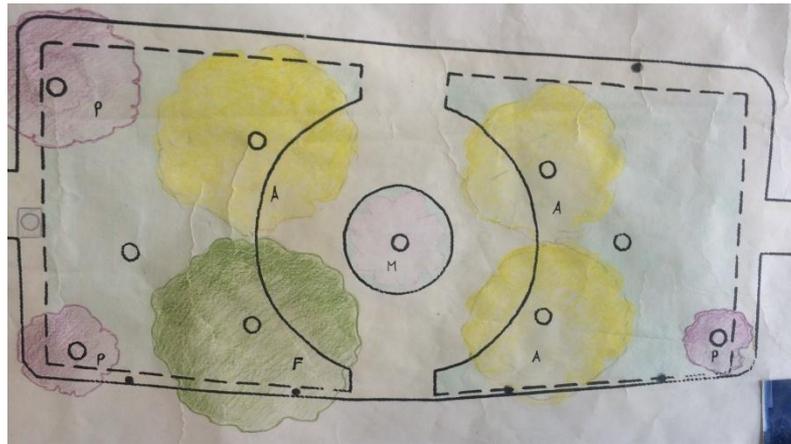
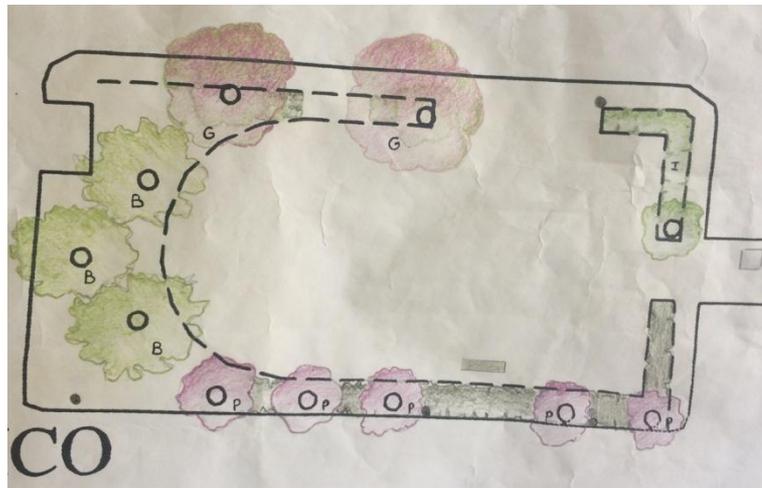


ANALISI DEL SITO

- Piazza Silvio Pellico è strutturata in tre zone a verde, di forma e dimensioni diverse, divise da strette percorrenze e da parcheggi delle auto.



ANALISI SITO



LEGENDA

Lampioni ●

Tombini 

Fontana 

Panchine 

A	Acero	<i>Acer platanoides</i>
B	Betulla	<i>Betula pendula</i>
D	Lauroceraso	<i>Prunus laurocerasus</i>
F	Frassino	<i>Fraxinus excelsior</i>
G	Albero di giuda	<i>Cercis siliquastrum</i>
I	Ibisco	<i>Ibiscus syriacus</i>
L	Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i>
M	Magnolia	<i>Magnolia sp.</i>
P	Pruno da fiore	<i>Prunus cerasifera var. pissardi</i>



- Le aree verdi sono delimitate da cordoli rotti, discontinui e sconnessi risultando pericolosi per i passanti oltre a costituire una barriera architettonica.



- Le condizioni in cui versa l'area, per quanto riguarda le componenti d'arredo e verde, sono di evidente degrado. Scarsa è la manutenzione generale.



- Le siepi sono vecchie, discontinue, infestate da parassiti e non si è provveduto nel tempo al loro ripristino. Inoltre riteniamo troppo drastiche le potature delle piante arboree.





- Le radici di molte piante non sono ricoperte dalla terra, ma sono a vista.



RISULTATI INTERVISTE STUDENTI

- Area sporca e pericolosa (deiezioni canine, frammenti di bottiglie)
- Assenza di zone d'ombra
- Assenza di cestini
- Numero insufficiente di panchine



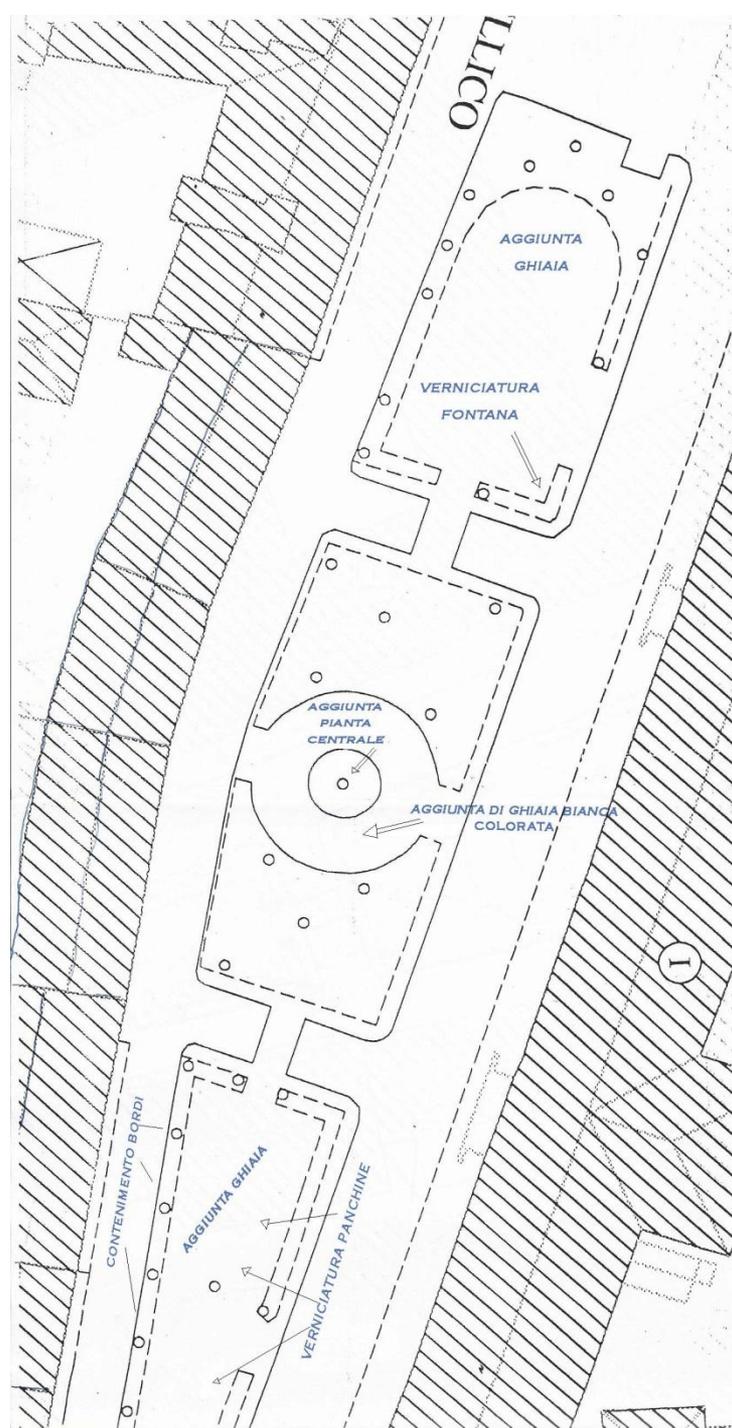
IL PROGETTO

“LA PIAZZA SI RINNOVA, CI PENSA L’AGRARIO”

- Proposta di Patto di condivisione tipica nell’ambito del “Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni” del Comune di Chieri: ci rendiamo disponibili ad interventi di manutenzione, ripristino e gestione dell’area verde della Piazza.
- Inserimento di Piazza Silvio Pellico nella mappa chierese dei Beni comuni per i giovani, utilizzando *TeenCarto*, la piattaforma di *first-life* ideata per il Laboratorio degli adolescenti per la mappatura della città dall’Università di Torino, adattata in forma sperimentale per la Città di Chieri.
- Presentazione iniziativa al Festival dei Beni comuni “Area di prossimità”, 8 – 10 luglio 2016



IL PROGETTO



IL PROGETTO MANUTENZIONE

- Riverniciatura delle panchine con i colori dell'arcobaleno



Dopo

Prima



MANUTENZIONE



Riverniciatura
della fontana



MANUTENZIONE

Potature degli alberi e delle siepi



MANUTENZIONE

ripristino manto erboso



Risemina miscuglio
erboso



RIPRISTINO

Ghiaia bianca +

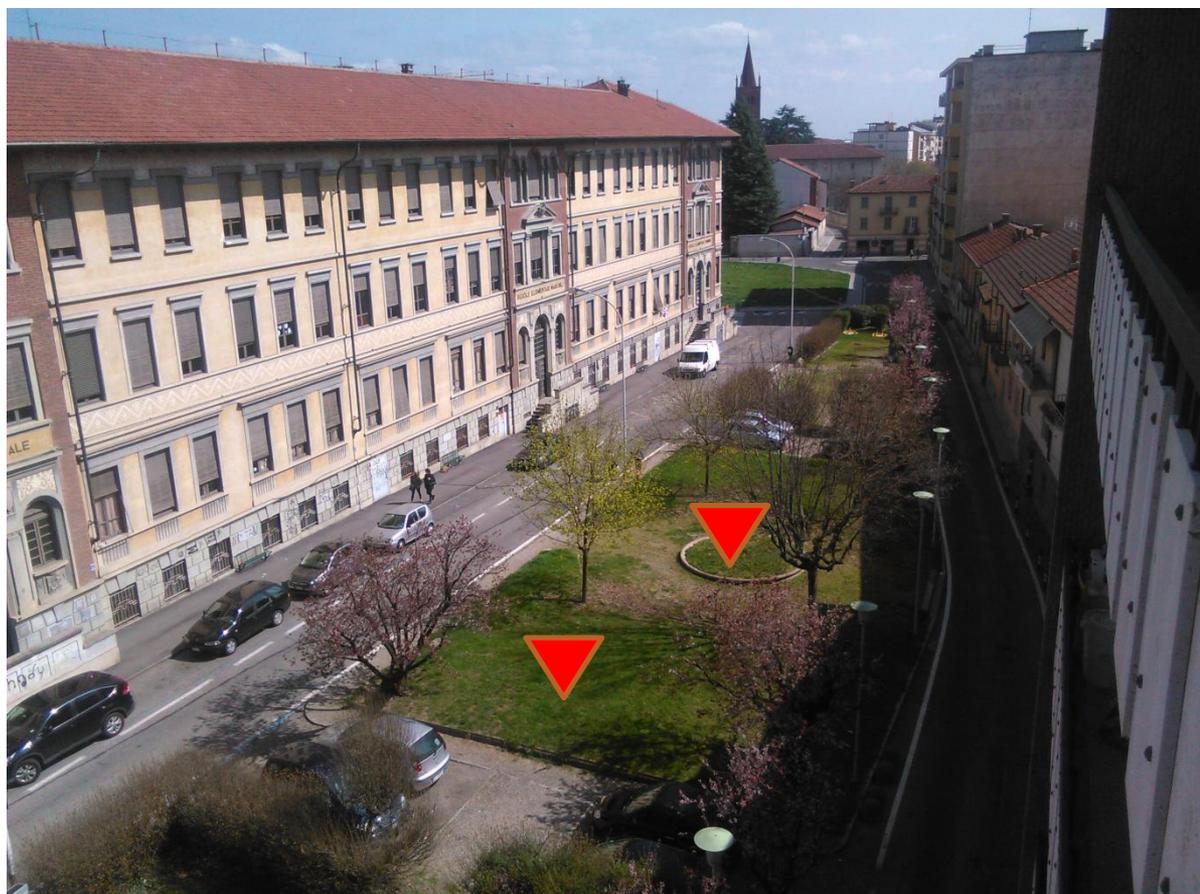


telo pacciamante



RIPRISTINO

- Piante e fiori da aggiungere



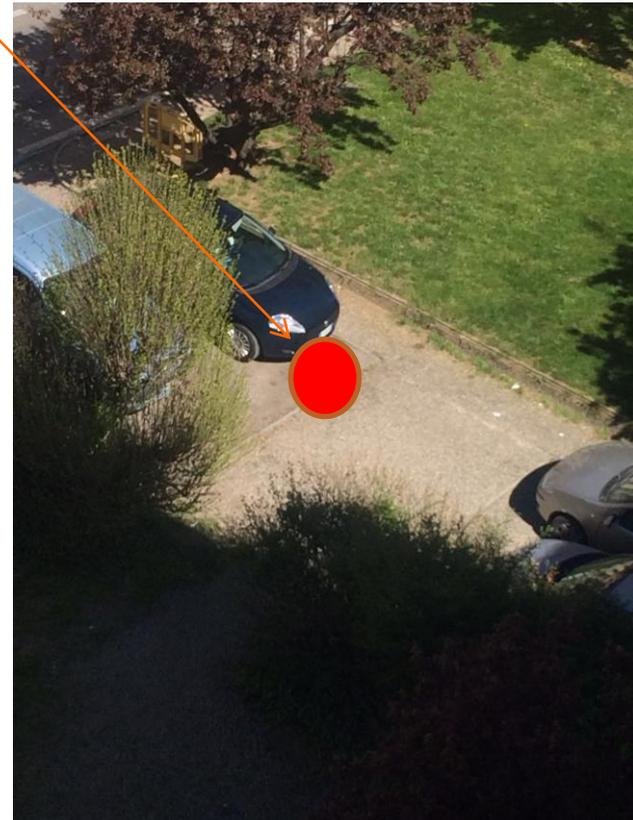
RIPRISTINO

- Contenimento di parte del perimetro del giardino



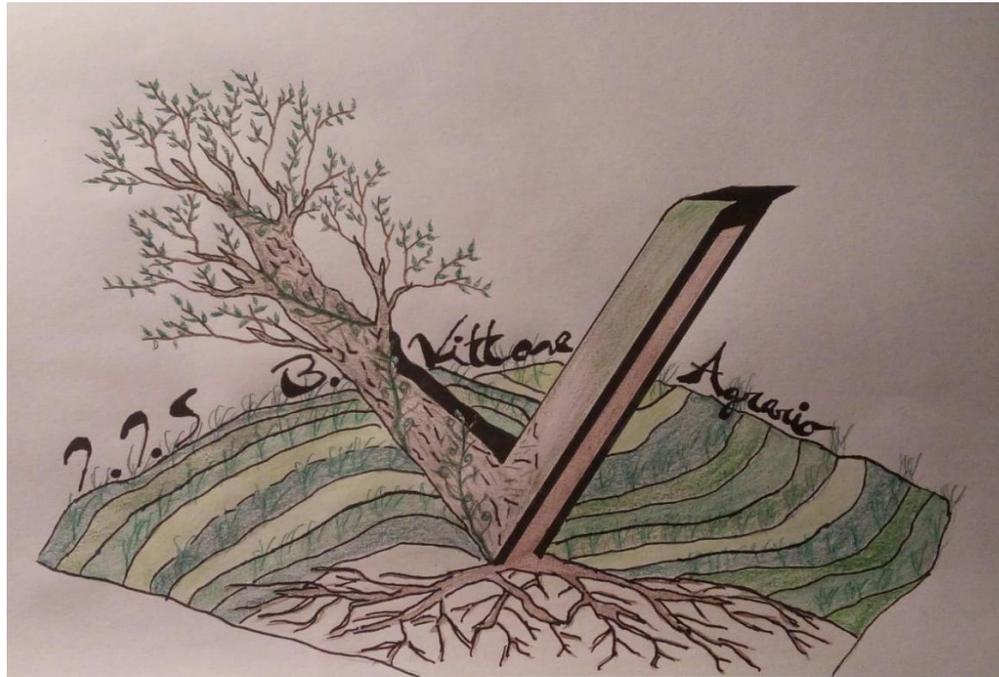
RIPRISTINO

- Inserimento di staccionate in ferro per delimitare i passaggi pedonali ed ostacolare le auto



RIPRISTINO

- Inserimento di cartelli pubblicitari della scuola



RIPRISTINO

○ Inserimento di cartelli con schede botaniche

PIANTA	FOGLIA	FIORE	FRUTTO
			
<p>ALBERO</p> <p>Altezza m. 15-20</p> <p>Chioma larga e densa</p> <p>Fusto dritto</p> <p>Legno Bianco - gradevole da lucido, molto duro e compatto</p> <p>Vegetazione vigorosa</p> <p>Germine Verdastre piuttosto grosse anche in inverno</p>	<p>Foglia Semplice</p> <p>Palmata</p> <p>Cinque lobi appuntiti, con i due basali di dimensioni ridotte</p> <p>Colore verde scuro sulla pagina superiore, quasi glauco su quella inferiore, con presenza quasi sempre di peluria</p> <p>Base cuoriforme piccola leggermente rossastra nella parte superiore vicino all'attaccatura</p>	<p>Infiorescenza corimbi penduli (lungamente pedunculati)</p> <p>Calice profondamente diviso e corolla a cinque petali</p> <p>Stami da 4 a 10 generalmente inseriti all'interno del disco</p> <p>Ovario unico a due carpelli e due loculi</p>	<p>Frutto Disamara</p> <p>Formato da due ali appiattite contenente un solo seme cadauco</p> <p>Divergenti a V poco allargato quando verde e chiuse quando mature</p> <p>Con l'estremità dell'ala leggermente dilatata</p>
<p>NUMERO SCHEDA 011 Acer pseudoplatanus</p> <p>NOME VOLGARE ITALIA: sicomoro , acere di monte, acere fico.</p>			

Documentazione: schede botaniche



scheda *Laurus nobilis*



scheda *Ranunculo*



scheda *Castanea*

GESTIONE ORDINARIA

